



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Partito Democratico

PROTOCOLLO GENERALE

n° 198537 del 06/08/2020

Modena, 06 Agosto 2020

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Agli Assessori Competenti

INTERROGAZIONE

Oggetto: **Banche dati dei sussidi assistenziali**

Premesso che:

- Secondo i dati Istat comunicati ad Eurostat e alla Comunità Europea, nel 2019 l'indice di spesa pensionistica in Italia è pari al 16% del PIL, con una percentuale di 4 punti superiore alla media europea di 12,4%; che induce a riflettere sulla compatibilità di tale dato con una previsione del debito pubblico proiettato al 160% del Pil.
- Che i pensionati italiani versano Irpef sul reddito percepito con una imposta sulle pensioni mentre in numerosissimi Paesi europei (Germania in testa) questo non avviene.
- Sia i pensionati che i percettori di redditi da lavoro (dipendente o no) pagano le tasse ed i contributi previdenziali, risorse necessarie - in particolare in uno scenario di crisi – ad aiutare chi è in difficoltà, singoli o famiglie. Tassazione che invece non viene - giustamente- effettuata su diversi sussidi erogati alle persone e famiglie in difficoltà.
- Che i sussidi in Italia hanno raggiunto una quota rilevante di 130 miliardi di euro molto vicina alla spesa per le pensioni al netto dell'Irpef pari a 155 miliardi, trasformando l'INPS- che eroga molto spesso questi fondi – da ente previdenziale ad ente assistenziale.

Evidenziato che:

- Dai rilevamenti nazionali e locali registrati ad agosto del 2019 dalla Guardia di Finanza una percentuale molto elevata (a Modena il 52%) di persone richiedenti il Reddito di Cittadinanza sono poi risultate senza diritto, segno di un malcostume che rischia di inficiare gli esiti degli interventi sociali.
- Anche dalle recenti denunce nella nostra Città da parte della Guardia di Finanza (febbraio e aprile 2020) sono emerse a Modena realtà di persone che sommano reddito di cittadinanza con bonus e sussidi Regionali, Comunali o di altri enti, garantendosi così redditi superiori ad un lavoratore medio e senza pagare nessuna tassa.
- La gravità della crisi che stiamo vivendo e che si profila per il futuro richiede un surplus di attenzione al fine di evitare qualunque tipo di spreco e contemporaneamente una rigorosa equità nella distribuzione degli aiuti a chi realmente e concretamente ne ha diritto.

S'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:

- Se esiste a Modena la possibilità di un incrocio di dati per l'erogazione dei vari sussidi
- Se è in programma la realizzazione di una "banca dati unica" per tutti i sussidi e spese assistenziali ai cittadini e alle famiglie che ne hanno realmente diritto.
- Esiste uno strumento informatico specifico per l'analisi delle banche dati incrociate o le verifiche vengono fatte manualmente?
- Le verifiche vengono fatte a campione o su tutti i fruitori?
- Se vi sono altre iniziative in essere o in programma orientate ad individuare per tempo ed in maniera proattiva, chi davvero ha diritto agli aiuti, individuando in maniera preventiva chi invece approfitta delle varie forme di sussidiarietà messe in atto.
- Quali sono le azioni e le sanzioni messe in essere per coloro che hanno beneficiato di sussidi non dovuti?

Alberto Cirelli

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa